




4. FORMAZIONI LINEARI E BOSCHETTI A NETTA PREVALENZA DI SPECIE INVADENTI OVUNQUE UBICATI



Comprende tutte quelle formazioni monofilari o plurifilari in cui le specie esotiche risultano dominanti rispetto alle autoctone. Sono diffuse nelle aree marginali e soggette a frequenti rimaneggiamenti.

Poco diffuse su tutta la provincia

	<i>Piano di indirizzo forestale provincia di Cremona</i>	
	<i>SCHEDE DESCRITTIVE FORMAZIONI NON BOSCADE</i>	SCHEDA 28 DI 28

ATTITUDINE FUNZIONALE

Si tratta per lo più di specie altamente concorrenti con quelle locali e quindi in grado di determinare la completa scomparsa delle specie autoctone; sono poco funzionali al sistema.

CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO CULTURALE

SIGNIFICATO ECOLOGICO

Queste formazioni rappresentano situazioni di degrado vegetazionale dovute a continue manomissioni del suolo (scavi, riporti di terreno, decespugliamenti, ecc.). Sono elementi che difficilmente evolvono verso forme spontanee e, se si creano i presupposti, sono in grado di espandersi a danno delle specie spontanee.

COMPOSIZIONE PREVALENTE

Si possono trovare le seguenti specie: *Ailanthus altissima*, *Brussonetia papyrifera*, *Amorpha fruticosa*, *Robinia pseudoacacia*, ecc.

PROPOSTE GESTIONALI

OBIETTIVI DI PIANO

Cercare di attuare interventi volti alla progressiva e graduale scomparsa di tali formazioni, evitando il completo disboscamento.

MODELLI DI GESTIONE

Progressiva riqualificazione dell'ambiente favorendo lo sviluppo delle specie autoctone ancora presenti. In alcuni casi è opportuno fare invecchiare queste formazioni per poi gradualmente operare una sostituzione delle specie tramite abbattimenti e arricchimenti.

MODALITÀ DI IMPIANTO

Mediante la piantagione di specie differenti con un sesto abbastanza denso in modo che vi sia un fenomeno progressivo di autopotatura.